



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MEIC83000X**

**I. C. N. 2 "GIOVANNI PAOLO II"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il rapporto studenti-insegnante è nel complesso adeguato per supportare la popolazione studentesca. Sono state promosse azioni di integrazione di alunni stranieri e BES attraverso attività di accoglienza, laboratoriali mirate (laboratorio L2 nella scuola Primaria) e personale di supporto fornito dall'Ente Comune. Le situazioni di disagio sociale non sono presenti in modo massivo, anche se negli ultimi tempi, soprattutto a causa della crisi economica, si sono intensificate e in ogni caso non sono ascrivibili ad una medesima tipologia.</p>	<p>La varietà del livello culturale delle famiglie dei nostri alunni rappresenta un'opportunità preziosa ma anche un vincolo per la scuola che deve dare risposte per sviluppare gli interessi, la personalità e le attitudini degli alunni. I vincoli dell'azione della scuola sono riassunti nel Ptof, nel Piano dell'inclusione, nel patto di corresponsabilità, nei curricula informati alle indicazioni nazionali. L'impegno della scuola verso una politica di integrazione e inclusione delle situazioni di disagio obbliga ad operare su più fronti, impegno non semplice soprattutto in un periodo di generale contrazione delle risorse economiche, ma soprattutto del personale disponibile.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è un contesto socioculturale variegato e accoglie alunni provenienti dal centro cittadino, dalle frazioni e, a volte, dai paesi limitrofi con realtà e tradizioni diverse tra loro. Sono presenti stranieri, in numero sempre crescente di anno in anno, che si integrano bene nella nostra società. La scuola secondaria di primo grado è a indirizzo musicale. Importante è il contributo dell'amministrazione comunale con la proposta di iniziative pensate per la scuola che vengono concordate con l'istituto.</p>	<p>La scarsità di fondi a livello nazionale si ripercuote anche sul budget che gli Enti locali e le Amministrazioni Comunali possono destinare agli istituti. La complessità della distribuzione delle scuole sul territorio (6 plessi) comporta una difficile gestione delle risorse e del personale ed è vincolata al rispetto dell'equilibrio tra i diversi ordini di scuola. La riduzione del personale e delle risorse vincolano l'offerta formativa e sono diminuite le possibilità per la scuola di offrire ulteriori esperienze di qualità e intervenire in modo efficace nelle situazioni di disagio e di svantaggio. La mancanza di un Liceo musicale non consente agli alunni interessati di proseguire, senza soluzione di continuità, il percorso di studi fino all'iscrizione eventuale al Conservatorio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture dei vari plessi necessitano di interventi di manutenzione che devono essere programmati dall'Ente Locale. Sono stati acquistati strumenti informatici grazie al fondo PNSD. Gli edifici sono</p>	<p>Assenza di contributi finanziari da parte delle famiglie. Interventi discontinui e non sempre tempestivi da parte dell'Ente Locale relativamente alla piccola manutenzione degli edifici e alla</p>

<p>facilmente raggiungibili e molti alunni utilizzano gli Scuolabus comunali. Quattro dei sei plessi dell'istituto sono dotati di laboratorio multimediale (Via Torrente Forno, Furriolo, Santa Lucia e Vina). In quasi tutte le aule didattiche dei singoli plessi sono installati kit informatici (lim, videoproiettori e computer) ad eccezione di alcune classi dei plessi di Piscittina e Vina. Sono presenti nella scuola secondaria di primo grado un laboratorio di scienze e uno musicale. L'istituto è sede di CTRH.</p>	<p>sicurezza. Mancanza di palestre.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il 75% degli insegnanti è stabile nella scuola. L'età media supera i 50 anni. La maggior parte possiede competenze informatiche.</p>	<p>L'età avanzata della maggior parte dei docenti che, se da una parte può essere una risorsa dovuta alle esperienze maturate nel tempo, dall'altra può essere un vincolo principalmente dovuto all'aumento del divario generazionale.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento chiari e di criteri di ammissione alla classe successiva articolati e consolidati. Presenza di griglie e criteri articolati per la valutazione delle prove dell'esame di Stato . Ammissione di tutti gli alunni e le alunne alla classe successiva (primaria e secondaria di primo grado). Superamento dell'esame di Stato da parte di tutte/i gli/le ammesse/i . Situazione migliorata nell'a.s. 2017/2018 rispetto all'a.s. 2016/2017.</p>	<p>Pur essendo la nostra scuola attenta ai bisogni degli alunni sono presenti situazioni che richiedono interventi diretti in classe o necessità di costruire percorsi di recupero da svolgere all'interno della scuola (pausa didattica). Gli alunni in uscita che hanno conseguito una votazione di 6/10 nell'a.s. 2018/2019 sono in linea con la media provinciale e nazionale. e sotto la media regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai</p>

riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è migliorata rispetto all'anno precedente.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Tasso di abbandono scolastico nullo; assenze mediamente limitate e legate a giustificati motivi; positivi risultati in uscita.	Dati standardizzati non omogenei tra le classi seconde e la classi quinte della scuola Primaria e inferiori alla media nazionale soprattutto in matematica, anche se durante il percorso scolastico la percentuale degli alunni che raggiunge il livello più basso diminuisce (sia in italiano sia in matematica) e, nel contempo aumenta la percentuale di chi ottiene risultati elevati.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI non è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Esiste una notevole variabilità tra classi sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo grado. Nonostante ciò la quota di studenti collocata nel livello più basso è, complessivamente, minore della media regionale e nazionale e la quota di studenti collocati al livello cinque è maggiore della media regionale e nazionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati individuati criteri condivisi per l'attribuzione del giudizio di comportamento che sono utilizzati sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria per una valutazione più oggettiva. È stata individuata la corrispondenza tra descrittori del comportamento e giudizio per la scuola secondaria e tra descrittori del comportamento e giudizio sintetico per la scuola primaria. Non esistono differenze significative nel comportamento degli alunni nei vari plessi e nei diversi ordini di scuole. Si rilevano in alcuni casi differenze non sostanziali tra le varie classi, dovute alla presenza di ragazzi particolarmente problematici. Soltanto nell'anno scolastico 2018/19 la scuola si è attivata per formalizzare un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza con relativa griglia di valutazione.</p>	<p>Limitato utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Mancanza di laboratori adeguati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e vengono acquisite attraverso la realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari che mirano al raggiungimento di traguardi di competenza trasversali. La maggior parte degli studenti dimostra una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. La scuola da poco adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento con riferimento alle competenze di cittadinanza.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti alla fine del primo ciclo sono buoni. La maggior parte degli alunni risulta aver seguito il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti dei vari consigli di classe.</p>	<p>La scuola non ha monitorato formalmente i risultati a distanza del percorso di studi successivo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non ha monitorato formalmente i risultati a distanza degli studenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano notevoli difficoltà, anche se non mancano studenti che incontrano difficoltà nello studio e conseguono voti più bassi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Curricolo basato sui bisogni formativi, condivisione dell'offerta formativa, chiara definizione degli obiettivi e abilità/competenze disciplinari.	Il Curricolo d'Istituto cerca di rispondere ai bisogni formativi degli studenti, tuttavia la variegata realtà del contesto sociale rende complesso il raggiungimento di questo traguardo.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati

per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è frequente e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. C'è una continua relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La maggior parte dei plessi è dotata di spazi laboratoriali e sono stati utilizzati individuando figure di coordinamento con una frequenza variabile da plesso a plesso e in orario curricolare. Sono stati effettuati corsi di formazione sull'utilizzo di modalità didattiche sia innovative sia inclusive. Coinvolgimento degli alunni nelle attività relazionali e sociali e condivisione di regole comuni di comportamento.</p>	<p>Si rileva la necessità di incrementare i materiali multimediali poiché il numero di risorse tecnologiche a disposizione rispetto al numero degli studenti rischia di limitare l'efficacia didattica e organizzativa di alcune azioni proposte. La scuola non offre agli studenti dei vari plessi pari opportunità di fruizione dei laboratori, in quanto gli stessi non sono dotati tutti di pari spazi e strumenti. Tuttavia viene portata avanti una didattica laboratoriale di apprendimento cooperativo all'interno delle aule. Pochi, isolati e occasionali gli episodi che hanno visto gli alunni protagonisti di comportamenti problematici.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali e attraverso la programmazione e l'attuazione di compiti di realtà. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola svolge un'azione di inclusione degli alunni con disabilità che trova riscontro nel successo formativo degli stessi. Vengono organizzati laboratori artistico-espressivi e sportivi per tutti gli alunni con disabilità dei tre ordini di scuola in continuità verticale e orizzontale, con la presenza di gruppi di alunni di varie classi che svolgono funzioni di tutoraggio e supporto. E', inoltre, dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari e genitori, che elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) il quale contiene indicazioni specifiche per la realizzazione di una didattica inclusiva e che si riunisce anche con la presenza dei referenti dell'ASP. Organizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà vengono programmate attività didattiche individualizzate mediante il supporto di strumenti multimediali e attività laboratoriali. Inoltre, vengono organizzati corsi di recupero sia in orario curricolare sia extracurricolare. Vengono realizzati progetti finalizzati alla promozione delle eccellenze mediante la partecipazione a gare e concorsi. Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà vengono programmate attività didattiche individualizzate mediante il supporto di strumenti multimediali e attività laboratoriali. Inoltre, vengono organizzati corsi di recupero (pause didattiche), Vengono realizzati progetti finalizzati alla promozione delle eccellenze mediante la partecipazione a gare e concorsi.</p>	<p>Necessità di incrementare la sperimentazione di attività a classi aperte . Partecipazione non sempre attiva ed efficace da parte delle famiglie, soprattutto da parte di quelle non italiane e svantaggiate . Per alcuni alunni, gli interventi individualizzati hanno un'efficacia limitata nel lavoro d'aula a causa del numero elevato degli studenti per classe e delle poche ore a disposizione per disciplina</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici e personalizzati; ogni Consiglio di classe/team/docente concorda metodi, strategie e obiettivi riferiti al singolo caso, nonché prove di verifica personalizzate per valorizzare le competenze raggiunte. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono monitorati oltre il primo ciclo.</p>



### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità sono adeguatamente organizzate nell'ambito del primo ciclo di istruzione. I docenti organizzano attività interdisciplinari verticali al fine di agevolare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e programma incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio al fine di informare gli alunni sui vari indirizzi didattici e sugli sbocchi professionali.</p>	<p>Mancanza di un monitoraggio formale sul percorso formativo degli studenti dopo il primo ciclo di istruzione e su quanti seguono il consiglio orientativo. Alcune famiglie non si confrontano con gli insegnanti in merito al Consiglio orientativo ricevuto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'Istituto sono ormai consolidate le iniziative di raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola, sia per consentire agli allievi un adeguato e sereno passaggio da un ordine all'altro (le attività progettate riscuotono generalmente un buon successo tra allieve/i e le famiglie risultano soddisfatte e informate sul funzionamento, l'organizzazione e i valori progettuali della scuola), sia per permettere la formazione di classi prime secondo il criterio della equiterogeneità. Tra i docenti esiste una buona collaborazione che si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti. La scuola ha proposto attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e ha dato l'opportunità di partecipare agli "open day" organizzati dalle varie scuole. La scuola effettua un'analisi delle inclinazioni individuali degli studenti e raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La tipologia dei progetti prioritari scelti dalla scuola, così come la loro durata media, è in linea con le percentuali tipologiche prevalenti a livello nazionale</p>	<p>L'indice di concentrazione della spesa dei progetti è più bassa rispetto alle percentuali nazionali. Si rileva una frammentazione dei progetti dalla quale deriva un indice di spesa per la retribuzione del personale</p>

molto inferiore al riferimento nazionale.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.  La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio e la scuola utilizza alcune forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Si evidenzia tuttavia la necessità di una minore frammentazione dei progetti.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è superiore alla media nazionale. Il numero degli insegnanti coinvolti è in linea con i riferimenti nazionali, mentre la spesa media per insegnante è leggermente superiore. Le tematiche affrontate sono quelle prevalenti a livello nazionale. Il numero medio di ore di formazione per insegnante è superiore rispetto alla media nazionale. In particolare nel corrente a.s. 2017/18 si è ripresa l'attività di formazione riguardante l'utilizzo delle nuove tecnologie, inclusione e la sicurezza	Esistono ancora ampi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta formativa. Poca dimestichezza con modalità di raccolta dati anche in vista di sviluppare piani di miglioramento individuando target di qualità partendo dall'analisi di caso.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.  La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono

	<p>ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
--	---

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni previste nel piano annuale delle attività nelle quali possono avanzare proposte in merito all'attuazione PTOF. I genitori, inoltre, collaborano nella predisposizione e realizzazione dei PEI e dei PDP. La presenza delle famiglie ai momenti istituzionali, sia elezioni dei componenti del Consiglio d'Istituto che partecipazione agli incontri e alle attività della scuola, risulta superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>Si rileva la mancanza di versamenti di contributi volontari da parte dei genitori. Alcuni genitori tendono a interessarsi maggiormente alle singole problematiche dei propri figli anziché condividere e contribuire a un miglioramento complessivo e generale della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo coordinando reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

*Migliorare il livello di conoscenze, abilità e competenze nei vari ambiti disciplinari.*

### Traguardo

*Migliorare a fine anno gli esiti complessivi di ciascuna classe del 10% rispetto ai livelli iniziali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Riorganizzazione della progettazione per aree disciplinari verticali e orizzontali e per competenze.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Pianificazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze e progettazione sistematica di una didattica condivisa.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione di criteri di valutazione disciplinari comuni e di strumenti condivisi. Adozione di prove di valutazione*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione di prove di valutazione standardizzate e corredate di una rubrica di valutazione.*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e per la condivisione di materiali.*

#### 7. Ambiente di apprendimento

*Privilegio di azioni costruttive a scapito di quelle punitive per dissuadere da comportamenti inadeguati*

#### 8. Inclusione e differenziazione

*Potenziamento degli interventi individualizzati*

#### 9. Inclusione e differenziazione

*Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento*

#### 10. Inclusione e differenziazione

*Monitoraggio formale dei risultati*

#### 11. Continuità e orientamento

*Monitoraggio del percorso formativo degli studenti sia nel primo sia nel secondo ciclo di istruzione*

#### 12. Continuità e orientamento

*Strutturazione di modelli per il consiglio orientativo*

#### 13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in tutti gli ordini di scuola.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Migliorare il livello di competenze nelle prove standardizzate*

### Traguardo

*Ridurre del 10% il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in italiano, matematica e lingua inglese*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Riorganizzazione della progettazione per aree disciplinari verticali e orizzontali e per competenze.*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Pianificazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze e progettazione sistematica di una didattica condivisa.*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Adozione di criteri di valutazione disciplinari comuni e di strumenti condivisi. Adozione di prove di valutazione*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Adozione di prove di valutazione standardizzate e corredate di una rubrica di valutazione.*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo*

### **6. Ambiente di apprendimento**

*Incremento della collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e per la condivisione di materiali.*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Privilegio di azioni costruttive a scapito di quelle punitive per dissuadere da comportamenti inadeguati*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Potenziamento degli interventi individualizzati*

### **9. Inclusione e differenziazione**

*Riorganizzazione degli interventi di recupero/potenziamento*

### **10. Inclusione e differenziazione**

*Monitoraggio formale dei risultati*

### **11. Continuità e orientamento**

*Monitoraggio del percorso formativo degli studenti sia nel primo sia nel secondo ciclo di istruzione*

### **12. Continuità e orientamento**

*Strutturazione di modelli per il consiglio orientativo*

### **13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in tutti gli ordini di scuola.*

## **RISULTATI A DISTANZA**

### **Priorità**

*Monitorare gli esiti a distanza.*

### **Traguardo**

*Analizzare i risultati a distanza, come punti di forza e debolezza, condividerli con tutti i docenti e utilizzarli per migliorare gli esiti degli alunni.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Continuità e orientamento**

*Monitoraggio del percorso formativo degli studenti sia nel primo sia nel secondo ciclo di istruzione*

#### **2. Continuità e orientamento**

*Strutturazione di modelli per il consiglio orientativo*

#### **3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in tutti gli ordini di scuola.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola intende assicurare l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali al fine di garantire il successo formativo dei propri studenti prendendo in esame i punti di forza e di debolezza riscontrati, valorizzando le peculiarità degli alunni, considerati sempre ciascuno nella propria unicità. Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche tenendo conto delle principali criticità emerse, per cui si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.